

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazioni a risposta scritta:*

CUSCUNÀ, LANDOLFI, MALGIERI e BOCCHINO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

le forti piogge di questi ultimi giorni hanno creato vaste aree di inondazioni nel territorio del « Basso Volturno » compromettendo notevolmente il comparto agricolo;

la stampa locale ha segnalato con preoccupazione l'allarme del mondo agricolo per i danni causati da tali eventi così sconvolgenti e le richieste di intervento e di sostegno del comparto —:

quali interventi e iniziative intendano porre in atto i Ministri interrogati per tutelare un comparto economico così importante della provincia di Caserta.

(4-33780)

DOZZO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie diffuse attraverso gli organi di stampa, nella giornata di sabato 27 gennaio 2001, si è appreso che la giunta di finanza di Agropoli (Salerno) ha denunciato 592 persone per una serie di reati connessi al mancato versamento di contributi previdenziali ed assicurativi agricoli e, in specie, la costituzione fittizia di aziende di allevamento e la simulata disponibilità di fondi agricoli;

le 592 denunce di cui sopra corrispondono alla verifica dell'esistenza di altrettante « stalle fantasma », per individuare le quali esistevano, fin dal 1997 (come risulta dalla relazione conclusiva del secondo mandato della Commissione governativa di indagine sulle quote latte) 606 richieste di accertamento relative alla sola provincia di Salerno;

l'introduzione dei criteri prioritari di compensazioni che hanno, di fatto, esonerato l'intero Mezzogiorno dall'obbligo di rispettare gli obblighi comunitari in materia di quote latte, fu decisa dall'allora ministero dell'agricoltura, Senatore Michele Pinto che risulta essere stato eletto in provincia di Salerno —:

se i ministri interrogati sia a conoscenza dei gravi ritardi verificatesi nello svolgimento degli accertamenti per verificare l'esistenza di « stalle fantasma » nella provincia di Salerno e, in caso affermativo, quali provvedimenti intendano adottare nei confronti dei responsabili. (4-33793)

* * *

*PUBBLICA ISTRUZIONE**Interrogazioni a risposta scritta:*

CICU. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

Francesca Cogotzi di Ortuveri, un paesino in provincia di Nuoro, è una bambina che ha subito un complicato intervento di trapianto intestinale a Miami negli Usa, pur piccola ha visto la morte in faccia ed è stata salvata solo dall'abilità del chirurgo e dalla solidarietà della gente che è riuscita a recuperare i fondi economici per l'intervento;

ancora oggi si ha paura del rigetto e della possibilità di infezioni;

Francesca vorrebbe tornare a scuola ma la burocrazia glielo impedisce non potendo frequentare ambienti affollati a causa delle scarse difese immunitarie;

ha chiesto di avere la scuola in casa anche con l'ausilio di sistemi telematici;

alcuni insegnanti si sono offerti a farle lezione a casa ma l'iniziativa non è stata condivisa dal Provveditore per una questione di responsabilità;

non è giusto negare un diritto ad una bambina senza che si riescano a superare

ostacoli certamente meno importanti rispetto a quelli affrontati da Francesca —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere affinché a Francesca Cogotzi sia garantito il diritto della frequenza della scuola dell'obbligo. (4-33790)

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

se non ritenga che l'aver affermato, da parte Sua, che — come ha riportato la stampa — « l'interrogazione è superata », costituisca un elemento che ha determinato serie perplessità sul piano didattico, e ciò accadrebbe anche in considerazione del riferimento alternativo a nuovi sistemi di valutazione (quiz) —:

se sia al corrente — come dovrebbe esserlo — che, negli anni settanta, l'esaltazione di una nuova disciplina — la docimologia — ha creato tante incertezze e confusione sulla realtà della valutazione data dai docenti alla preparazione degli allievi, per cui il mito « docimologico » è stato smentito dai risultati fallimentari di un metodo pseudoscientifico, essendo l'allievo — secondo una consolidata concezione pedagogica — un soggetto che non può essere « schematizzato » o « segmentato » secondo parametri valutativi freddi ed acritici, ma visto nella sua complessiva dimensione psicologica, socio-culturale ed umana. (4-33792)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ALBONI, CONTI, CARLESI e PORCU. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

ad un anno dall'entrata in vigore della 472 del 7 dicembre 1999, non è ancora stato diramato il regolamento di esecuzione della stessa;

in occasione di un convegno organizzato dalla Agd (Associazione per l'aiuto dei giovani diabetici Onlus di Milano) tenutosi alla fine del mese di novembre 2000, il rappresentante del Ministro aveva assicurato che il testo della circolare era già stato predisposto e sarebbe stato firmato la settimana successiva;

a tutt'oggi, i contatti in corso dall'inizio del 2000 tra la Agd e il Presidente delle Commissioni mediche locali, per applicare, sulla piazza di Milano, le modifiche sostanziali previste dalla nuova normativa non possono produrre alcunché e sono bloccati in attesa dell'arrivo della circolare suindicata;

il Presidente delle Commissioni mediche locali è disposto ad applicare le modifiche sopra menzionate ma, giustamente, in presenza di una certezza —:

perché il Ministro interrogato, che è sicuramente a conoscenza dei fatti, non intenda rendere operativa la nuova normativa, causando specie per quanto riguarda i giovani diabetici, al momento della richiesta o rinnovo della patente di guida, il perdurare di una situazione discriminante e umiliante nei confronti degli altri ragazzi. (5-08770)

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per le pari opportunità, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

con atto n. 141 del 14 ottobre 1999, la Asl n. 14 del Verbano Cusio Ossola, aveva stipulato una convenzione con l'associazione « Difendere la vita con Maria » in conseguenza della quale la stessa Asl si impegnava a consegnare all'associazione, a sua richiesta, i prodotti abortivi, anche di età gestazionale inferiore alla 20 settimane, provenienti dalle proprie strutture ospedaliere;

l'associazione avrebbe dovuto provvedere al seppellimento degli stessi prodotti abortivi a proprie spese e utilizzando « cassette in legno a norma di legge »;

tutto ciò sarebbe dovuto avvenire dopo le prime 24 ore dall'evento, destinate